

ARTIGLIERIE

puol uscir fuori poi da l'arsenal, et va in canal grando di San Marco, dove, ivi fuori, tuo' li remi per uno balcone *etc.* Qui sono calefati assaissimi, o vero marangoni di galie; lavorano qui fabri, che fanno ogni feramenta; et, *conclusive*, di ogni arte a ciò necessaria. Qui sono bombarde grossissime, et buta pìere inestimabile, che non è terra, nè sì forte castello che star vi potesse, et *teste* è i lochi dil duca di Ferrara, zoè Figarol sopra 'l Po. Et ogni bombarda ha il suo nome: chi, *Non più parole*; chi, *La Liona*; chi, *La Venetiana, che ogni muro e fortezza aterra e spiana*; chi, *La Mascolina*, et altri varij nomi. *Etiam* vi sono passavolanti et spingarde et schiopeti in grandissima quantità, et *quotidie* si butano; et è maestri ivi, salariati, a butar bombarde, et tal ordegni bellici. Qui sono 8 salle, tutte piene di armadure di ogni sorte; et ogni zorno si fa di nuovo, per quelle che sono mandate per monitione in fortezze, et in armata su le galie et nave. Et in fine è cossa bellissima et di meraviglia, veder l'arsenal nostro sì ben fornito. Sono femene che filano per le velle; et chi, in altre salle, le cuseno;